lettera aperta

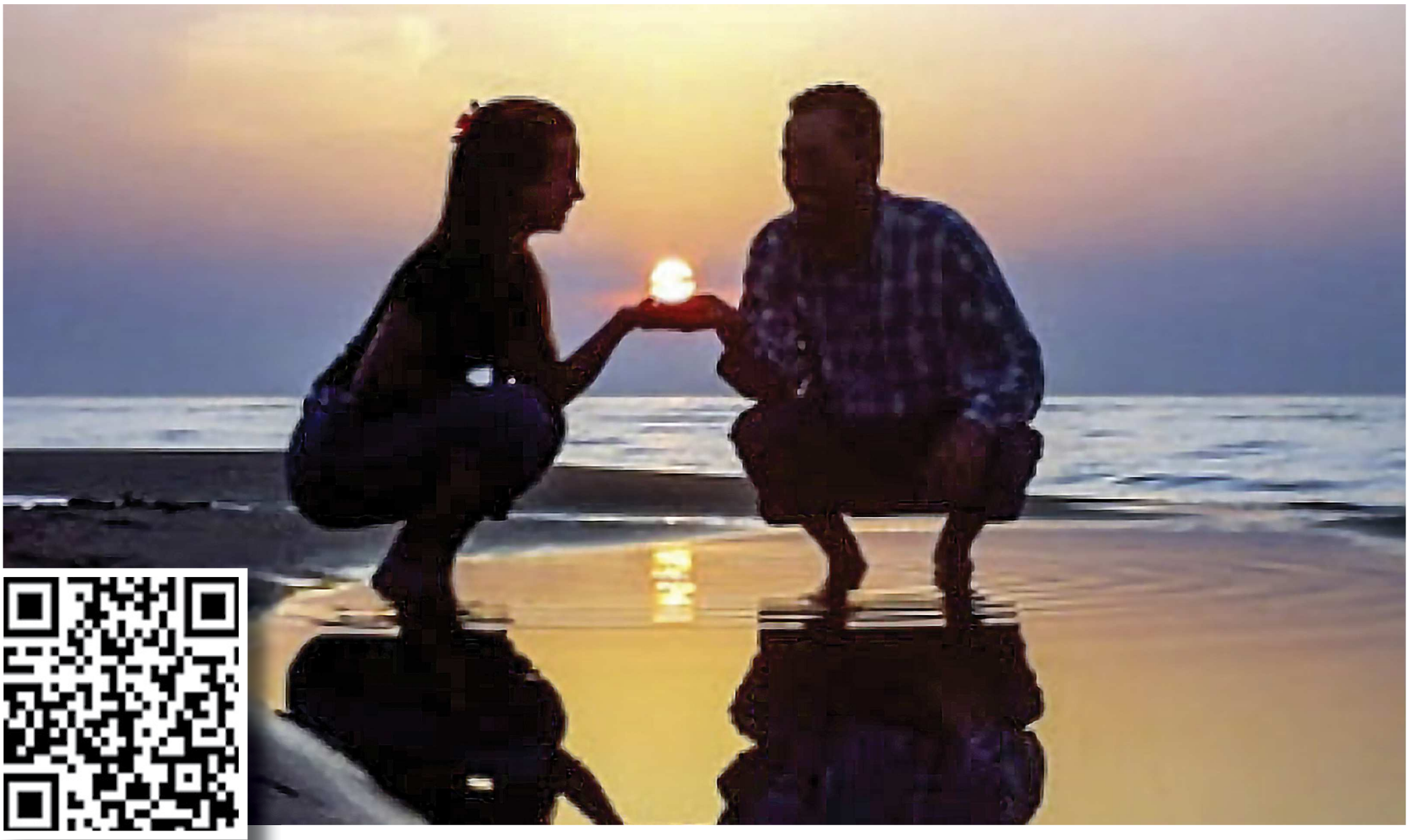
Domenica 31 marzo 2019 - IV domenica di Quaresima — anno XLVIII n. 2481

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327- Fax 041 8010806 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

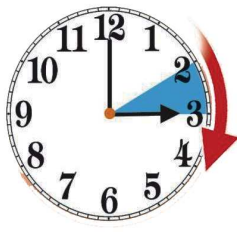
Orario S. Messe: festivo 8:00 - 9:00 - 10:30 - 12:00 - 18:30 - S. Messa prefestiva in chiesa 18:30
feriale: 9:00 - 18:30 (le S. Messe vengono celebrate in chiesa)

VIVERE L'AMICIZIA

Enzo Bianchi, fondatore della comunità monastica di Bose, ha proposto in merito una bella pagina
I social limitano alquanto i rapporti personali ed è importante riflettere sul valore del contatto reale



"L'amicizia è una grande avventura, un esercizio di accordo, di armonia, una scuola alla quale si impara a smussare i propri difetti". Con parole simili Enzo Bianchi, monaco di Bose, presenta la ricchezza del rapporto fra amici. C'è un video su YouTube che val la pena guardare (Enzo Bianchi, l'amicizia). L'amico esulta per il nostro successo e ci resta accanto nella difficoltà. È il *prossimo* che ci fa da specchio e da spalla. La tecnologia rischia di rovinare questo legame. Enzo Bianchi parla di una società che non perde tempo per l'altro: "Ci si incontra non più nella gratuità, ma per cene di lavoro. Non si perde tempo, ma si vuole ottimizzare ogni istante. Non ci si sorprende più, ma si programma ogni cosa". Più ancora: oramai conosciamo l'altro in modo mediato, o meglio, mediatico, cioè attraverso messaggi, immagini, video, strumenti del social da condividere insieme. L'amico però non è più vicino con le sue fragilità e la sua spontaneità. Si rischia così la morte del *prossimo* per vivere in un individualismo che ci rovina. Diventiamo isole, singoli in balia di un sistema che ci sovrasta, fragili e deboli di fronte alla vita. *don Gianni*



ORA LEGALE - Ricordiamoci che in questa domenica 31 marzo si passa all'ora legale. Si dorme un'ora in meno nella notte del sabato e si porta avanti l'orologio di un'ora così che ci sarà più luce la sera e meno al mattino presto. Ci si avvisa per aiutarci a vicenda nell'essere fedeli e puntuali alla Messa nonostante questo ulteriore disagio.

LA BANDIERA DELL'EUROPA

dritti al centro

Leggo i giornali e di giorno in giorno mi pare di capire sempre meno la mentalità degli inglesi. In questo momento mi sembrano un popolo profondamente diviso ed incerto sul suo futuro. Non sanno se vogliono



unirsi del tutto all'Europa o uscirne al più presto. Pare che quella Nazione sia spezzata in due e l'incertezza rischi di far crollare quel mercato così prezioso per tutti. Quanto a me non ci sono dubbi: riconosco che, anche per motivi storici e culturali, i nostri giovani avranno molte più speranze per l'avvenire se la nostra Italia riuscirà a costruire vincoli stabili con gli altri Stati del continente. Certo: mi premerebbe che i soldi investiti per l'Europa non venissero poi dissipati nei rivoli della burocrazia delle istituzioni comunitarie. Punterei ad avere un clima più austero nelle istituzioni, ma, a parte questo, riconosco che l'Europa sarebbe un vantaggio notevole per tutti. Con questo spirito, al Centro infanzia ho sempre avuto cura che accanto alla bandiera Italiana sventolasse anche quella europea. Non solo. Anche a Gosaldo i nostri ragazzi vedono sempre affissi ai pennoni tutti e tre i vessilli: d'Italia, dell'Europa e della nostra amata regione Veneto. Stessa cosa per i vari campi degli scout. Inviterei sempre e chiunque ad aver la stessa cura. *d.G.*

TURISTI PER CASO

sottovoce

Anche qui a Carpenedo cominciamo ad avere molti turisti che alloggiano la notte per visitare Venezia di giorno. Alcuni di loro, mentre aspettano il bus, mettono il naso dentro la chiesa e la fotografano. C'è qualcuno che fa anche un giro fra i banchi. Immagino che non tutti sappiano l'italiano e che nessuno o quasi abbia l'occasione di comprendere le vere opere custodite nel nostro edificio. Mi domando se non sarebbe il caso che qualcuno fra noi, esperto in materia, potesse tradurre dall'italiano alcuni capoversi del libro che presenta una per una le opere della chiesa. Si potrebbe tradurre in inglese, francese e tedesco… Non so se poi sia il caso di andare oltre. Penso che il turista dovrebbe acquisire anche qualche indicazione di base sull'edificio nel suo complesso, sul campanile e sull'organo, ma più ancora sullo splendido crocifisso d'ingresso, su quello che troneggia nel presbiterio e su qualche altra opera meritevole di nota che abbiamo la fortuna di possedere nonostante siamo una realtà periferica della terraferma veneziana. *d.G.*



CIQUATTRO
GRAPHIC & WEB STUDIO
• STUDIO GRAFICO • SITI WEB • FOTO E VIDEO
Via Trezzo 29 - Carpenedo - Mestre Venezia
041 5350903 info@ciquattrostudio.it ciquattrostudio.it

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564

BREVI
vita di parrocchia



COLLABORAZIONE PASTORALE DA NOI
La S. Messa della collaborazione sarà celebrata nella nostra parrocchia prima e cioè mercoledì 10 aprile alle ore 18:30. Mi pare sia una novità quella di anticiparla: negli anni scorsi infatti abbiamo sempre tenuto la nostra parrocchia per ultima e vi abbiamo celebrato soltanto la Riconciliazione comunitaria, con una presenza francamente piuttosto modesta. Mi piacerebbe invitare tutti alla Messa di mercoledì 10 con la speranza che ci sia un segno di affetto sincero da parte nostra anche per le parrocchie della nostra collaborazione pastorale. Ho invitato il coro degli adulti ad essere presente, ma se anche i giovani volessero fare uno o due canti non mi farebbe che piacere. Ho chiesto al Consiglio pastorale di diffondere la voce fra i gruppi, ma comprendo bene che devo rivolgermi alla comunità nel suo insieme. Chiedo allora ai nostri lettori di pensarci e, se fossero liberi, di partecipare con passione a questo appuntamento. A mercoledì 10 aprile dunque. Teniamoci liberi.

IL FORNO PER LA PIZZA
Nei giorni scorsi abbiamo avuto una straordinaria occasione. Un buon uomo della parrocchia, pizzaiolo professionista, ci ha dichiarato la disponibilità a fare da mangiare in alcune occasioni, qualora avessimo provveduto a sistemare un forno per la pizza in patronato. Così abbiamo dato un'occhiata in Internet e abbiamo trovato che una cara signora di Chioggia ne metteva in vendita uno che faceva proprio al caso nostro. Ce l'ha offerto per una cifra modesta, dandoci anche una impastatrice planetaria e un tavolo d'acciaio con le porte scorrevoli, insieme agli attrezzi necessari per la pizza. Tutto usato ma tenuto in modo impeccabile. L'unico difetto stava nella porta del forno, ma la mano maestra del nostro Andrea ha sistemato subito anche questo dettaglio in poco meno di un'ora. Ora dunque abbiamo anche il forno per cuocere la pizza. È elettrico e non comporta una straordinaria competenza per accenderlo. Per usarlo però è necessaria una certa abilità nei movimenti altrimenti si fanno autentici disastri. Insomma: nessuno osi improvvisarsi pizzaiolo, ma chieda semmai a qualche amico di dargli delle lezioni. Detto questo chi ne ha bisogno si faccia avanti.



VIA CRUCIS DIOCESANA
Venerdì 5 aprile, alle ore 19:00 ci sarà la Via Crucis diocesana col Patriarca Francesco e il Card. Joseph Coutts Arcivescovo in Pakistan (Karachi). Ci si ritrova presso la chiesa di San Girolamo a Mestre e si concluderà presso il Duomo di San Lorenzo. Il tema della Via Crucis è quello che scandisce l'itinerario della pastorale giovani di quest'anno: "Beati voi".

LA CELLA
Ricordiamo che dal 23 marzo, e fino all'1° aprile, sarà allestita una mostra "Collettiva di Primavera", che si preannuncia molto interessante e che coinvolge molti artisti del territorio: Bonicelli Michele, Bottarel Umberto, Chiosi MariaLuigia, Corazzari Clara, Cunei Luisa, Dal Fabbro Valentina, Fodero Saverio, Lisi Damiano, Maguolo Donatella, Mazzega Marina, Romagnosi Luisa, Serena Maurizio, Stellino Loredana, Tassan Benito, Toffoletto Pierpaolo, Visentini Daniela, Zanon Vincenzo. La mostra rimarrà aperta con i seguenti orari: festivi 10:30-12:30, feriali 17:30-19:00. L'ingresso è libero, vi aspettiamo numerosi. *Gruppo culturale "La Rotonda"*



IL GERMOGLIO
ultime news

FESTA DEL PAPÀ

Un pensiero fatto dai bambini è il miglior modo di festeggiare il papà. Sono dei piccoli "pensieri" che lasciano traccia nel tempo. Anche noi,



personale educativo del Centro Infanzia Il Germoglio, abbiamo voluto festeggiare i papà con dei piccoli elaborati eseguiti proprio dai bambini. Bellissimo vederli impegnati lavorare con entusiasmo, su quel lavoretto che sapevano di dover portare a casa. Ringrazio le insegnanti della materna e le educatrici del nido per il lavoro svolto, un'attività che ha richiesto, indubbiamente, un grande impegno. Ricordo che per informazioni la segreteria è aperta dal lunedì al venerdì, dalle 8:30 alle 16:00, e che la scuola è visitabile previo appuntamento. Per contatti chiamare allo 041/616730. *F.V.*



DUE PROPOSTE PER I GENITORI

Con il mese di aprile al Germoglio fioriscono le novità! Una proposta è rivolta ai genitori con un corso di 5 incontri il lunedì sera alle 20:30. I temi trattati riguardano prevalentemente la prima infanzia, le difficoltà e le sfide che ogni giorno si presentano. La seconda proposta riguarda invece un corso di rilassamento, anche questo suddiviso in 5 incontri il lunedì alle 18.30. Per informazioni e iscrizioni contattare la Dott.ssa Chiara Francesconi al numero 3478559889, email chiarafra77@live.com. Ricordiamo che sono disponibili gli ultimi posti all'asilo nido ed alla scuola dell'infanzia. Per info contattare lo 041/616730. *F.V.*



PADRE VINCENZO
la vita nei villaggi

Parintins 10 gennaio 2019

Caro Francesco, sono ancora a Parintins per via del motore della barca. Ieri sera il meccanico Esau, ha detto che è a posto, ci sono ancora delle cose da aggiustare ma può andare. Ho approfittato per fare una revisione generale. Conclusione: Danico deve aver preso un palo e si è rotta la protezione degli ammortizzatori; non mi aveva avvisato. Il meccanico ha fatto un intervento provvisorio, tanto per tornare a casa, fino a che arriva il pezzo nuovo. Il problema non era la pompa della benzina ma una bobina che non funzionava. Depositi di sporco per colpa della benzina sporca che vendono: ho fatto mettere un filtro in più e altre piccole cose che non conosco. Il meccanico ha corso per varie ore per testare se veramente funziona, adesso va e che il Signore me la mandi buona. Tra pezzi cambiati e avanzati ho speso circa 500 euro. E non è ancora detto che funzioni. Dovrò tornare a cambiare il pezzo degli ammortizzatori quando verrà. Tra tutti i dispiaceri però sono contento di aver conosciuto Esau, così adesso ho un punto di riferimento quando si rompono i motori. Siamo già d'accordo, siccome lui ogni tanto va a Barrerinha a far dei lavori, verrá a Guadalupe a fare la manutenzione di motosega, decespugliatore, tagliaerba, generatore di luce… E questa è una buona notizia! Domenica 23 dicembre, quarta di avvento sono andato a visitare il villaggio di São Pedro. Un villaggio piccolo dove l'alcool la



fa da padrone, bevono come spugne. Quando questo vizio assieme alla droga comincia a prendere il sopravvento c'è poco da fare, il villaggio diventa un grumo di gente senza speranza. Lentamente, con qualcuno, stiamo tentando di far fronte a questa calamità: il bello della storia è che questo villaggio è nato dalla separazione dal villaggio di Matupiri: alcuni, i buoni, dicevano che là bevevano troppo e che avrebbero fatto un villaggio dove l'alcool e la droga non sarebbero entrati. Beh, dopo una ventina d'anni sono diventati peggio di loro! Qualcuno di buono c'è, anche più di qualcuno, ma devono cominciare a stare insieme e sostenersi l'un l'altro. Vogliono aggiustare la chiesetta, ampliarla e dipingerla. Alla fine della visita devo dire che sono stato contento, avevano preparato anche un albero di Natale, fatto da loro, in legno, bello e interessante. Abbiamo pranzato sotto un grande albero di mango e parlato di tante cose per almeno tre ore. È bello sentirli a raccontare le loro storie che sono quasi sempre di caccia e pesca, la loro vita. Chiedevo consigli sulle piantagioni di mandioca, sul come fare farina, e come allevare i maiali… Sono entrato nel loro terreno e se avessi continuato saremo ancora la a raccontarcela. È proprio vero, Gesú parlava in parabole, parlava delle cose della gente e non faceva mai discorsi difficili… Noi invece, anche preti, abbiamo ingarbugliato la matassa e abbiamo perso la punta del filo… Difficile venirne fuori! Fortuna che c'è Papa Francesco!!! Ciao. *Vincenzo*



LETTERE
dalla parrocchia

La volta scorsa ho pubblicato un testo preso dal foglio parrocchiale della Santissima Trinità, uscito dalla penna del suo parroco don Angelo. Non ho commentato il testo, ma speravo tanto che lo facesse qualche lettore di lettera aperta. Riporto dunque con consolazione queste due lettere che, come la volta scorsa, invito a leggere con la massima attenzione. Da parte mia auspico che lettera aperta non sia sede di contrasti e tantomeno di propaganda politica. Esorto però i lettori ad intervenire su questo foglio con maturità perché solo il confronto ci aiuta a crescere.

DA MAURO

Caro don Gianni, La ringrazio se vorrà concedere uno spazio per queste poche righe. Ho letto e, come da Lei suggerito, riflettuto sul testo pubblicato a pagina 2 di *lettera aperta* del 24 marzo. Con il massimo rispetto, mi sento però di manifestare tutta la mia perplessità per i suoi contenuti che, nell'analizzare i gravi problemi economici del Paese, espongono una serie di secchi giudizi basati su tristi luoghi comuni, senza dare spiegazioni o citare dati. Relativamente alle considerazioni politiche, sulle quali ognuno la vede come vuole, noto con dispiacere che un pezzo di Chiesa veneziana (spero non tutta) ha deciso di entrare in campagna elettorale. In questa situazione, a noi laici non resta che pregare. Con sincero affetto. *Mauro Stefani*

DA GABRIELE

Caro don Gianni, leggo con disappunto il secondo attacco alla politica del Movimento Cinque Stelle nel giro di pochi giorni. Il primo su *L'incontro*, contro il Reddito di Cittadinanza che definisci "incivile". Non lo è. È un aiuto a chi non ha da mangiare, da vestirsi o vestire i figli, da pagare le bollette, ecc. Non tutti chiedono aiuto. C'è chi prova vergogna. È un sentimento umano e da capire. Il fallimento del ristorante per i più poveri voluto da don Armando mi pare confermi le mie parole. Non sarebbe meglio se fosse lo Stato a impegnarsi per tutti i cittadini? Non dando soldi per stare a casa, ovvio, perché il RdC ha dei paletti ben precisi ed è pensato per riportare nel mondo del lavoro. Certo, non è perfetto, ma è un primo passo verso una società diversa, che non abbandona alcuno. Ma non è per questo che ti scrivo, bensì per commentare le parole di don Angelo Favero che riporti su *lettera aperta* come spunto di riflessione. A mio avviso si tratta di una critica superficiale, piena di inesattezze e offensiva verso tanta gente. Don Angelo non se la prende solo con Beppe Grillo, ma con chi lo ha votato e con chi è al governo. Manipolati i primi, incompetenti gli altri. Sa di cosa parla e di chi parla? Ha letto il programma? Ha mai partecipato a qualche assemblea del movimento? Ha dedicato tempo ad ascoltare le proposte e le idee degli attivisti e dei ministri o giudica tutto in base agli articoli di giornale ed i TG? Sa che Beppe Grillo

non governa e non ha ruoli politici nel movimento? Sa che le agenzie di rating bocciano regolarmente anche gli altri paesi se propongono misure a favore della persona e non in linea con i dogmi capitalisti? Don Favero che accusa Grillo di antivaccinismo sa che il fenomeno esiste da decenni? Sa che ben prima che nascesse il M5S molte vaccinazioni in Italia erano state rese non obbligatorie e che è stato proprio il governo attuale ad avviare campagne di educazione e rassicurazione rivolte ai genitori dubbiosi? Sa che Grillo in prima persona ha espresso la sua fiducia nei vaccini? Non parliamo poi del triste esempio sui bidelli. Triste perché il fatto che una persona faccia un lavoro umile non significa che sia incompetente. Cito testualmente "Ho sempre avuto grande rispetto e grande fiducia nel lavoro dei bidelli nelle scuole in cui ho avuto compiti di responsabilità, ma non ho mai pensato che si potesse scambiare il ruolo dei bidello con quello del docente; mi sarei vergognato in radice se avessi messo un bidello ad insegnare con il solo bagaglio della incompetenza." Di fatto, ha definito incompetente un intero governo. Sulla base di cosa? Ne conosce i singoli percorsi formativi e le esperienze? E quelli dello stesso Grillo? Magari dopo le critiche gratuite del docente don Favero, potremmo pubblicare le liriche del bidello Oliver Skardi, frontman dei Pitura Freska (storica e famosa band veneziana) che nel 1993 scriveva e cantava: *L'ossession de la guera / l'incossensa de distruger la tera / Le sorti de un pianeta / in man de gente spietata. / Cuei che vol cuesto se i veri assassini / se gente che fa massacri da migliaia de ani. Ogni vita va rispetada / che la vegna da na regia, che la vegna da na strada / Ogni guera va subito fermada / la vita se un dirito, / no la va strassada. (il resto del testo si trova sul web e vale la lettura)* Con attenzione, però, perché al sistema economico attuale piace più la guerra della pace. Quando qualcuno degli "incompetenti al governo" ha chiesto conto delle armi vendute dall'Italia e usate per massacrare i bimbi nello Yemen, c'è chi ha risposto che "ci sono contratti" e si perderebbero "soldi" e "posti di lavoro".

BILANCIO DELLA SAN VINCENZO PARROCCHIALE PER L'ANNO 2018

Il tesoriere della San Vincenzo parrocchiale, Giorgio Severin, ha preparato il bilancio annuale, 2018, della nostra Conferenza. Rispetto al 2017 si nota la totale assenza di uscite per la "Bottega Solidale" trasferita al don Vecchi e ormai identificata come organo che fa capo al "Piavento" l'antica società benefica della nostra Parrocchia. Questa era subentrata a suo tempo alla San Vincenzo come Ente responsabile dell'organizzazione nella distribuzione gratuita di derrate alimentari. Altro rilievo evidente è il calo delle entrate per questue da funerali che si spiega con il fatto che qualcuna di queste è stata indirizzata a casi specifici di povertà territoriali. Abbiamo un buon residuo cassa che ci permette di sopperire con tutta tranquillità, ma sempre oculatamente con totale controllo, ad urgenti necessità di famiglie e persone in difficoltà economiche. Non mancano, come si può notare dalle voci di bilancio, aiuti generici a personalità e a organizzazioni legate alla nostra parrocchia, per scopi benefici di sicuro valore sociale ed educativo. È sempre difficile "reclamizzare" la nostra Associazione perché, per doveroso riserbo, non possiamo raccontare o documentare con fotografie i continui e numerosi interventi in collaborazione anche con l'ottimo Servizio Sociale Comunale. Rimane però un riferimento prezioso e costante della San Vincenzo nella Parrocchia: la segnalazione su "lettera aperta" degli incontri settimanali e dei bilanci. Gli incontri sono aperti a tutti coloro che vogliono riservare un po' di energia a chi si trova nel bisogno e che, per millenaria vocazione derivata da Nostro Signore, mai deve mancare in ogni uomo. *Dino Dante*

ENTRATE	**2018**	**2017**
Colletta settimanale confratelli	703,00	1.035,00
Quote versate dai confratelli per iscrizione annuale	169,00	241,00
Questue Sante Messe funerali	7.036,30	10.955,00
Offerte personali di benefattori e associazioni	4.650,00	8.870,00
Cassetta per i poveri presso il crocifisso all'entrata in chiesa	4.083,00	3.364,25
Associazione San Vincenzo Mestrina (5 per mille)	1.000,00	600,00
Operazione "Caldo Natale per i poveri"	1.865,00	2.265,00
Quota questua in cimitero Commemorazione defunti	160,00	400,00
Contributo parrocchiale per offerte olivo	945,00	1.265,00
Totale entrate	20.611,30	28.995,25
Residuo di cassa da anno precedente	13.460,69	3.803,52
Totale disponibilità	34.071,99	32.798,77
USCITE	**2018**	**2017**
Contributo Banco Alimentare Verona		500,00
Carburante e lubrificante furgoni per Bottega Solidale		1.600,00
Contributi aiuto per utenze diverse: affitti, luce, acqua,		
gas, rette scuole materne e asili nido	18.896,58	16.858,39
Iscrizione dei confratelli alla San Vincenzo Nazionale	170,00	241,00
Int.spese e bolli c/c bancario	137,65	138,69
Contributo ad Associazione Scout	500,00	
Offerta a S. Messa per defunti Vincenziani	200,00	
Contributi a don Vincenzo Pavan e don Claudio Breda	700,00	
Totale uscite	20.604,23	19.338,08
Residuo di cassa per anno successivo	13.467,76	13.460,69
Totale a pareggio	34.071,99	32.798,77

BRICIOLE

di don Mario Ronzini



Ankara: panorama

Viaggio di ritorno (20) - Turchia

25 dicembre 1974. Santo Natale. Alle 4.30 Gian si sveglia e mi chiede: “Mario, non prendere paura, ma non so dove siamo”. Resto sbigottito! Capisco comunque la reazione: siamo stanchissimi ed i nervi sono a pezzi. Dopo un po’ di tempo mettiamo a fuoco la situazione quasi drammatica in cui siamo immersi: sta nevicando, la strada è una lastra di ghiaccio, davanti a noi c’è l’Eleskirt, un passo a 2475 metri di quota. Se non riusciamo a superarlo restiamo bloccati fino in primavera. Ci scambiamo gli auguri di buon Natale. Poi, sotto la morsa di un freddo feroce mettiamo le catene alle ruote del pulmino. Fa talmente freddo che i bulloni di ferro si appiccicano alle dita e strappano la pelle. Come Dio vuole riprendiamo il viaggio. Per chilometri e chilometri non incrociamo altri mezzi. Ogni 100-200 metri, camions ribaltati fuori carreggiata attendono soccorsi che arriveranno chissà quando. Naturalmente i camionisti sono scappati. Alle ore 11 arriviamo ad Erzurum dove ci fermiamo per consumare il nostro pranzo natalizio: pane, marmellata e due dita di vino. Ormai siamo a corto anche di viveri. Ci avviamo verso Sivas. È notte.

26 dicembre 1974. Raggiungiamo Sivas alle ore 0.45 viaggiando quasi a moscacieca; speriamo di essere sulla strada giusta. Alle 3.15 decidiamo di concederci una brevissima sosta per dormire e parcheggiamo accanto ad una casa. Si riparte circa tre ore dopo. Percorso qualche chilometro ad una velocità limitatissima perché la strada è completamente ghiacciata, troviamo la carreggiata sbarrata da un camion che, scontratosi con una corriera, è finito di traverso sulla strada. Naturalmente non si può rimuovere, essendo la città più vicina Ankara, che dista circa 400 chilometri. Per fortuna, a nostro rischio e pericolo, riusciamo ad infilarci tra i due mezzi ed arriviamo ad una “casa del the” persa in mezzo alle montagne. Qui possiamo mangiare pane e formaggio e bere del the bollente. In questo rifugio facciamo un drammatico incontro: un camionista belga (parla francese) ci racconta che il suo mezzo è finito in un burrone. Lui si è salvato saltando fuori dalla cabina. Purtroppo ha perso tutto. Ci chiede

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all’attualità di Quaresima *di Plinio Borghi*

Le ferie dell’anima, lo accennavamo la prima domenica, hanno pur esse una collocazione preferenziale, che è appunto la Quaresima. Anche per queste c’è un presupposto: che tipo di ferie intendiamo impostare? Escludiamo a priori quelle passive da nulla facenti: non fanno bene in alcun caso, nemmeno per il corpo. Il riposo ha una sua logica e non significa inerzia o impoltronire: per quelli il sonno basta e avanza. Invece è senz’altro diverso dall’abituale attività lavorativa, lascia più spazio a quegli hobby che in via ordinaria sono compressi, ritaglia tempo per il rilassamento mentale attraverso alcune attività culturali e le buone letture; perfino un bel viaggio impegnativo può essere liberatorio e riempire adeguatamente il periodo delle ferie, e non importa che si ritorni più stanchi di prima: se ci si è arricchiti a dovere, la ripresa fisica sarà veloce. Ora applichiamo gli stessi criteri in campo spirituale e avremo valorizzato il periodo forte che stiamo trascorrendo. Prima di pensare alle tradizionali rinunce, a svaghi sfrenati o ad eccedenze alimentari, risvolti che peraltro hanno perso parecchio mordente rispetto a una volta, presi come siamo dalla nostra “forma” fisica, dedichiamoci a momenti di approfondimento delle sacre scritture, fonte inesauribile di spunti sempre nuovi. Checché se ne dica, non sono “sempre le solite cose”, in quanto stiamo vivendo in situazioni ogni volta diverse ed è sorprendente come diano sempre una risposta alle grandi questioni della vita. Un buon esercizio sarebbe riprendere a seguire e capire la proposta liturgica. Una volta era automatico il seguirla, perché la vita civile viaggiava in sintonia con quella religiosa, benché il comprenderla avesse più limiti, dato il minor livello culturale. Oggi siamo in grado di riscontrare come e perché la liturgia sia costitutiva della nostra stessa fede. Infine possiamo aggiungere un minimo di frequentazione in più ai riti e non limitarci alla consueta Messa domenicale o alla formale confessione e Comunione pasquale, secondo i minimali richiesti dai precetti. Allora sì la Pasqua sarà anche per noi un momento di esplosione rigenerante. Se poi, nel contesto, ci accorgiamo di essere peccatori e facciamo spazio anche ad uno slancio di pentimento, come succede a quell’ingrato del figliol prodigo della parabola di oggi, che aveva proprio toccato il fondo, ben venga: sappiamo che c’è sempre un Padre amorevole e misericordioso che ci attende a braccia aperte.

un passaggio fino ad Ankara da dove prenderà l'aereo per ritornare nel suo Paese. Gli concediamo volentieri lo strappo. Il poveretto ci descrive la pericolosa vita che conducono i camionisti dei TIR: rimangono lontani dalla famiglia per mesi e rischiano letteralmente la pelle in viaggi come questi. La settimana scorsa - racconta - un suo collega attraversando un villaggio ha investito e ucciso un asino. Ebbene, gli abitanti lo hanno bloccato, obbligato a scendere e sgozzato. Gli hanno tagliato la gola lì, sulla strada! Quando siamo passati davanti al suo mezzo incendiato in fondo alla scarpata, si è messo a piangere. Raggiunta Ankara, sbarchiamo il nostro sfortunato ospite e proseguiamo verso Istanbul. (*penultima puntata*)

FAMIGLIE IN DIRETTA

dai gruppi sposi

Domenica della gioia, della riconciliazione… Eppure nella società civile e nella Chiesa sono all'ordine del giorno conflitti esacerbati, dove sembra vincere la logica del muro contro muro. In questo breve spazio propongo due spunti di riflessione: il primo è uno stralcio tratto dall'ultimo documento affrontato in Aquila e Priscilla: *"La Chiesa può avere una grande funzione nel costruire una società riconciliata, più civile e anche più sicura. Ma perché questo accada, c'è bisogno di una Chiesa aperta, in continuo dialogo interno e con il mondo, non ripiegata su se stessa... Dall'ispirazione evangelica non discende meccanicamente una sola etica; una pluralità di opzioni è possibile… Il conflitto è ineliminabile, nella vita delle persone e della società. Sopprimerlo è pericoloso. Gestirlo, trasformandolo in confronto, è necessario. Non per illudersi di ritrovare una uniformità che non è mai esistita, ma per impedire che le differenze diventino divisioni irreparabili sull'ispirazione evangelica stessa".* Il secondo è una domanda suscitata dal vangelo quaresimale: il Padre misericordioso accoglie ed ama entrambi i suoi figli, ma come andrà a finire tra i due fratelli della parabola, se non si vorranno incontrare? *(sorrisodisara@gmail.com)*



CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 31 MARZO
4ª domenica di Quaresima
Domenica "Laetare" (Rallegrati...)
09:00 Libera lupetti scout
10:00 Incontro Corale Carpinetum
17:45 Canto dei Vespri

LUNEDÌ 1° APRILE
17:00 Catechesi 2ª elementare e 2ª media
18:00 Incontro 3ª media e 1ª superiore
20:45 Incontro di preghiera guidata Post Evo
21:00 Incontro Gruppo Missioni

MARTEDÌ 2 APRILE
16:30 Doposcuola
20:45 Catechesi degli adulti
20:45 Gruppo giovani

MERCOLEDÌ 3 APRILE
Benedizione delle famiglie
09:00 Gruppo San Camillo
16:45 Catechesi di 4ª elementare
18:00 Prove di canto Corale Carpinetum
18:30 Messa di collaborazione a S. Paolo (Stuparich)

GIOVEDÌ 4 APRILE
Benedizione delle famiglie
16:45 Catechesi 3ª - 5ª elementare e 1ª media
17:00 Gruppo 2ª superiore
18:00 Incontro San Vincenzo
19:00 Gruppi 3ª - 4ª - 5ª superiore
20:45 Comunità capi scout

VENERDÌ 5 APRILE
Benedizione delle famiglie
16:30 Doposcuola
18:00 Via Crucis in chiesa
18:00 Incontro catechisti
VIA CRUCIS DIOCESANA (vedi articolo all'interno)

SABATO 6 APRILE
11:00 Catechesi per elementari e medie
15:00 Uscita di squadriglie scout
16:00 Gruppo sposi Cana New

DOMENICA 7 APRILE
5ª domenica di Quaresima
Festa diocesana dei ragazzi a Jesolo
09:00 Attività lupetti scout
10:00 Incontro Corale Carpinetum
17:45 Canto dei Vespri

Dal lunedì al sabato alle 18:00, Vespri e Rosario in chiesa